

VERBALE N. 35

SEDUTA DEL 21/09/2022

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale)

L'anno **2022** (duemilaventidue) il giorno **21 (ventuno)** del mese di **settembre** la Commissione consiliare Settima è convocata dalla Presidente Donata Bianchi in modalità on line secondo quanto previsto dal dispongo del Presidente del Consiglio comunale prot. n. 109985 del 31 marzo 2022, alle ore **10:30** con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni della Presidente;
- Audizione del Direttore delle Risorse Finanziarie Dott.ssa Francesca Cassandrini;
- Esame ed espressione di parere sulla proposta di Delibera n. 50/22 ad oggetto: "Approvazione bilancio consolidato esercizio 2021";
- Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
- Varie ed eventuali.

Per la Struttura Autonoma del Consiglio comunale sono stati invitati:
Riccardo Nocentini dirigente

Sabrina Sezzani P.O

Antonina Santa Ferrara per la diretta streaming

Per la segreteria di commissione è presente Catia Pratesi

E' presente inoltre: il Direttore delle Risorse Finanziarie Dott.ssa Francesca Cassandrini.

Alle ore 10.30 sono presenti telematicamente i Consiglieri/Consigliere: Donata Bianchi, Antonella Bundu, Mirco Rufilli e Laura Sparavigna.

Il Segretario/La Segretaria della Commissione procede all'appello nominale dei/delle Consiglieri/Consigliere presenti telematicamente:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	

al termine del quale la Presidente Bianchi apre la seduta alle ore 10:35 essendo presente il numero legale.

Alle ore 10:38 si collega telematicamente il Consigliere Luca Tani.

La Presidente Bianchi ringrazia la Direttrice delle risorse finanziarie la dottoressa Francesca Cassandrini e le chiede quali siano gli elementi più significativi che si colgono da un punto di vista tecnico dall'analisi del bilancio consolidato e quali siano quegli indicatori finali che paiono considerarsi comunque positivi in una verifica di confronto con l'anno 2020.

Risponde la Dott.ssa Cassandrini. La Delibera n. 50 è la delibera che esamina il consolidato. L'allegato tre che è l'allegato che spiega i numeri ed è forse l'allegato più completo, che fornisce anche informazioni aggiuntive rispetto ai numeri stessi dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato che sono legati al territorio proprio perché ha una parte introduttiva che elenca in modo molto sintetico quali sono gli enti nei quali il comune ha una partecipazione e quali sono gli enti con cui il comune ha deciso di consolidare i propri numeri.

Alle ore 10:50 si disconnette telematicamente il Consigliere Luca Tani.

Il ruolo del comune è holding, cioè il comune è un soggetto che coordina una serie di partecipazioni dirette e indirette. La relazione racconta anche l'oggetto quindi l'attività che viene svolta dagli enti partecipati, le attività che sono affidate e se la suddetta partecipata è stata inclusa o meno nel perimetro di consolidamento. Il motivo è connesso a quello che dice la legge.

Alle ore 10:58 si riconnette telematicamente il Consigliere Luca Tani.

La relazione poi si sofferma sulle operazioni di elisione, facendo una distinzione quindi sulle operazioni e su come sono stati trattati i rapporti con le società e gli enti con cui sono stati consolidati i numeri. Nella parte finale presenta il calcolo di alcuni indicatori che sono una rielaborazione numerica rispetto ai numeri che si trovano nel conto economico e nello stato patrimoniale. Questi indicatori vengono calcolati da anni perché viene fatto un confronto rispetto all'indicatore dell'anno precedente, in un discorso di continuità di individuazione del gap. Nel momento in cui io si è individuato il gruppo di enti con cui unire i numeri, questo gruppo di enti, se è sostanzialmente lo stesso tra il 2020 e il 2021 darà delle informazioni importanti o confrontabili.

La norma, a differenza dei indicatori che si calcolano quando si redige il bilancio di previsione o il rendiconto, quindi il conto consuntivo, previsti appunto dalla norma, relativamente al bilancio consolidato lascia abbastanza libertà ai comuni per quel che riguarda la parte degli indicatori. Quindi mentre gli schemi di bilancio, conto economico e stato patrimoniale allegati alla delibera sono gli stessi per tutti i comuni, la norma non si sofferma nell'individuazione di quali sono gli indicatori da calcolare, infatti si potrebbero aggiungere anche altri indicatori. È stato deciso di presentare quest'anno questi indicatori per un discorso di continuità rispetto a quelli presentati negli esercizi precedenti, continuità e confrontabilità. Sono stati individuati quest'anno, come gli anni precedenti, i tenuto conto normalmente del trend di individuazione che viene fatto in un discorso di bilancio, quindi conto consuntivo in contabilità economico patrimoniale e questi indicatori riguardano sia le voci dello stato patrimoniale che le voci del conto economico. Quindi sono stati presi numeri da un allegato o da un altro nell'ambito ed è

stata seguita la procedura di calcolo degli indicatori che normalmente viene seguita dagli enti che si fanno guidare dalla contabilità economico patrimoniale. Questi indicatori hanno dei risultati che devono essere contestualizzati rispetto a quello che si unisce, perché il ruolo principe è quello dei numeri del Comune di Firenze è un ente territoriale e non Spa, che ha una contabilità che ha una guida finanziaria che viene poi rielaborata solo in fase finale, in modo definitivo con i dati economici patrimoniali.

La contabilità finanziaria ha delle logiche di funzionamento diverse da quelle di contabilità patrimoniale nell'ambito della gestione. Inoltre, il Comune ha un regime fiscale molto diverso rispetto a quello delle società. Ad esempio per il Comune l'iva è un costo su tutto a parte su determinate attività marginali e questo emerge anche nel consolidamento dei numeri e comporta un lavoro importante.

La norma impone di fare un lavoro contabile di rielaborazione dei numeri, tra sostanzialmente enti che però hanno filosofie di operato diverse, in particolar modo le Spa o comunque le società di capitali, rispetto agli altri enti in primis il Comune, ma anche determinate fondazioni funzionano come il Comune cioè hanno una contabilità finanziaria che guida, a consuntivo redigono le risultanze della contabilità finanziaria e aggiungono uno stato patrimoniale, non necessariamente un conto economico, comunque una rielaborazione finale. Questa unione di numeri di realtà che di filosofie di contabilizzazione diverse spiega anche i risultati finali.

Se si confrontano i numeri del conto economico e dello Stato patrimoniale del Comune di Firenze allegati al rendiconto che il Consiglio comunale ha approvato ad Aprile, e con quelli del bilancio consolidato, su determinate voci specialmente dello Stato patrimoniale non c'è tanta differenza. Nello stato patrimoniale determinate valori, i più importanti sono quelli portati dal Comune di Firenze.

Fatte queste premesse, La Dott.ssa Cassandrini illustra gli indicatori presi dallo stato patrimoniale che sono stati calcolati:

- l'indice di indipendenza finanziaria che il rapporto tra il patrimonio netto diviso il totale delle attività. E' un indicatore che mette in rapporto come le attività sono state finanziate dalle voci che si trovano iscritte nel patrimonio netto. Questo valore è 0,50, sostanzialmente è un 50% quindi c'è sostanzialmente un rapporto abbastanza equilibrato essendo al 50% tra il patrimonio netto e le attività.
- il rapporto tra il patrimonio netto e la voce delle immobilizzazioni. Quindi come gli investimenti fissi vengono finanziati tramite il patrimonio netto. Anche qui il valore è intorno al 50% quindi un valore in linea con l'indicatore precedente.
- il rapporto tra le immobilizzazioni e il totale delle attività. In questo caso l'indicatore è lo 0,86 e quindi è superiore a un 50%. Questa denota un grado di rigidità superiore, che deriva però dalle caratteristiche delle attività che vengono svolte dagli enti per cui uniamo i numeri.
- il rapporto tra l'attivo circolante e i debiti, non di finanziamento, quindi non i mutui. Questo indicatore risponde alla domanda se le attività correnti riescono ad essere

soddisfatte con entrate a breve termine. Il valore è positivo, pari all'1,92 quindi è un indicatore che consente di dare una risposta positiva alla domanda.

Sono stati calcolati ulteriori due indicatori i cui valori sono stati presi dal conto economico:

- il ROE è il rapporto tra l'utile di esercizio che è il risultato del conto economico e il patrimonio netto che invece è un valore patrimoniale. Indica la capacità di remunerazione mediante le attività che sono svolte e che hanno riflessi nel conto economico, del capitale che è direttamente investito nel gruppo. Questo valore è un valore positivo che è intorno allo zero 80%, ma non è un valore rilevante perché il Comune di Firenze non è una società di capitali la cui mission è quella di fare utile di esercizio. La fiscalità generale è tale da nascere ed essere impostata non per realizzare utili di esercizio ma per consentire che ci sia un pareggio tra l'attività che viene svolta, i servizi che sono erogati.
- Il ROI è il rapporto tra il risultato della gestione caratteristica, che è un numero che viene preso dal conto economico e il totale delle attività, che è un numero viene preso dallo stato patrimoniale. Indica la redditività, la capacità che hanno gli investimenti di generare reddito. Anche in questo caso l'indicatore è positivo ma non è rilevante perché al numeratore si ha un numero che è il risultato della gestione caratteristica che basso rispetto al numero che esiste al denominatore, che è il totale delle attività. Questo perché nelle attività si trova il valore delle immobilizzazioni dove la parte da leone la fa il Comune che ha relevantissime immobilizzazioni. Questo lo si vede confrontando il totale del valore delle immobilizzazioni del Comune di Firenze ,quindi dello Stato patrimoniale, rispetto al totale delle immobilizzazioni del bilancio consolidato. Ci sono dei numeri che addirittura coincidono, proprio perché il Comune di Firenze apporta rilevante valore delle immobilizzazioni rispetto a un reddito ottenuto nel bilancio consolidato.

La Dott.ssa spiega che tutti gli indicatori devono essere contestualizzati rispetto alle caratteristiche dei numeri degli enti che portano l'indicatore. I numeri del comune sostanziosi si vedono nelle attività, mentre il reddito che il Comune di Firenze ottiene è irrisorio rispetto al totale delle attività stesse. Sono stati ricalcolati questi indicatori perché sono presenti anche nei precedenti bilanci consolidati e quindi danno un trend di continuità. Questi indicatori nella relazione sono confrontati con quelli del 2020 ed è stata rilevata una costanza, anzi in alcuni casi un miglioramento.

La Presidente Bianchi interviene per chiedere se la normativa attuale rispetto allo stato complessivo del consolidato e quindi anche delle altre realtà che sono state incluse dall'amministrazione comunale di Firenze nel calcolo del consolidato, preveda che ci siano delle forme di integrazione anche nella programmazione o solo a valle avviene l'integrazione.

Risponde la Dott.ssa Cassandrini negativamente. Il consolidato è un mero esercizio contabile da cui possono essere tratte delle considerazioni di vario genere contabile, tecnico, politico e quant'altro proprio in relazione agli enti che vedono uniti i loro numeri. In un'altra Commissione si valutava la possibilità di inserire nel DUP o nelle note di aggiornamento al DUP un passaggio chiaro su quali possano essere gli indirizzi di operato di enti allargati, però

la norma ad oggi non lo prevede come un obiettivo chiaro e preciso, proprio perché il DUP ha una struttura di legge, perché il principio della programmazione indica quali devono essere i contenuti del DUP. Poi questi contenuti devono essere plasmati, variano ovviamente da ente a ente e da caratteristiche a caratteristiche. Sicuramente ci sarebbe margine per potere inserire questa cosa, se l'amministrazione reputasse di volerlo fare, non c'è un divieto a livello previsionale e ma si tratta di due cose diverse, perché un conto sono i numeri, un conto è il cosa viene fatto e quali devono essere i contenuti di un rapporto contrattuale, che non necessariamente hanno riscontro nei numeri, nei numeri non sempre si vedono gli indirizzi.

La Presidente Bianchi pone un'altra domanda alla Dott.ssa Cassandrini, dopo una premessa. E' stata approvata la legge 162 nel novembre 2021 che porta modifiche al decreto legislativo 198 del 2006 su disposizioni in materia di pari opportunità e introduce delle norme tese a facilitare la parità salariale. In particolare questa questa normativa prevede la redazione di un rapporto periodico che fotografi la situazione anche degli enti locali, anche delle partecipate in relazione ad alcuni valori e dati che sono poi descritti compiutamente e che riguardano ad esempio il numero dei lavoratori occupati per sesso femminile e maschile; i contratti e la retribuzione; le componenti accessorie del salario e le indennità, come sono poi distribuite tra i lavoratori in relazione al sesso. La Presidente chiede se il bilancio consolidato può essere un esercizio nel quale si colloca anche una un'analisi di questo tipo, nella fase in cui si chiedono una serie di dati a tutti gli altri enti con i quali il Comune di Firenze ha un rapporto, il partecipa o altro.

Risponde la Dott.ssa Cassandrini. Questo sarebbe un dato in più, perché la normativa sul bilancio consolidato prescrive i contenuti che sono indicati nei documenti e nella relazione, ma nulla vieta di fare delle aggiunte da un punto di vista di tipologia di rapporti contrattuali e quant'altro. Però la filosofia del bilancio consolidato è quella di fare una valutazione del dato aggregato e non del dato singolo. La presentazione dei dati singoli di tutto questo universo di enti con cui il Comune si unisce dovrebbe poi essere rielaborato in un'ottica di unione dei numeri. Gli step bilancio di consolidato, una volta individuato il perimetro di consolidamento, sono sempre quelli del lavoro tecnico di estrapolazione dei numeri sintetici e analitici dove l'analitico è il rapporto che tutti questi enti hanno con il Comune e estrapolazione dal lato Comune dei numeri che il Comune ha nei confronti di tutti questi enti per arrivare all'elisione di questi numeri comuni e unione di quel che rimane. Quindi questo ulteriore dato dovrebbe essere trattato con la stessa filosofia. Un altro tema su cui può esserci difficoltà è la sensibilizzazione nella richiesta del dato. Se poi si decide di aggiungere questi numeri a questo documento deve comunque essere sempre rispettata la scadenza del 30 di settembre.

Non essendoci altri interventi, la Presidente saluta e ringrazia l'ospite.

La Presidente Bianchi accerta la presenza dei Consiglieri

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Luca Santarelli	

Componente	Laura Sparavigna	Massimo Fratini
Componente	Luca Tani	

e pone in votazione il seguente atto: proposta di Delibera n. 50/22 ad oggetto: "Approvazione bilancio consolidato esercizio 2021"

ESITO: PARERE FAVOREVOLE

Presenti: 6

Voti favorevoli: 4 (Bianchi, Rufilli, Santarelli, Sparavigna)

Contrari: 2 (Bundu, Tani)

La Presidente Bianchi prosegue mettendo in votazione il verbale n. 19 del 27.04.2022. Non essendoci richieste di integrazioni e/o modificazioni il verbale viene approvato.

La Presidente Bianchi dichiara chiusa la seduta alle ore 11.13.

L'appello finale viene sostituito con l'appello relativo alla votazione dell'atto.

Alla chiusura della seduta erano presenti i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	
Componente	Luca Tani	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 22.03.2023

La Segretaria
Catia Pratesi



La Presidente
Donata Bianchi

